

## DOV'É FINITO LO STUDIO DELLA FLA SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE ALLA DIOSSINA TCDD RESIDUA ?



Con [Delibera di Giunta Regionale X/5268 del giugno 2016](#) la Fondazione Lombardia per l'Ambiente e' stata incaricata di svolgere una indagine di valutazione di rischio da esposizione a diossina TCDD residua dell'incidente ICMESSA.

Per questa ricerca sono stati stanziati fondi pubblici: 100.000 euro da Regione Lombardia con un cofinanziamento FLA per altri 124.000 euro.

La Fondazione ha svolto la ricerca e ne ha dato un iniziale e parziale riscontro al gruppo di Sinistra e Ambiente di Meda e al circolo Laura Conti di Legambiente di Seveso nel corso [dell'incontro dell'11 giugno 2018](#).

I due gruppi ambientalisti hanno chiesto alla Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA) di essere messi a parte dei contenuti dell'indagine di valutazione di rischio da esposizione a diossina TCDD residua dell'incidente ICMESSA e di essere coinvolti

con una metodologia partecipata di diffusione del lavoro e delle valutazioni dello studio di FLA.

Alla nostra ultima richiesta, del [4-2-2019](#), la FLA aveva risposto [con un rimando che coinvolgeva i referenti di Regione Lombardia](#) "per fissare a breve una data utile per organizzare un incontro".

Da allora, dal 5 febbraio 2019, tutto tace.

A un ulteriore nostro sollecito del 26-03-2019, non v'è stata alcuna risposta da parte di FLA.

E' d'obbligo porsi e porre delle domande sull'atteggiamento sfuggente di Regione Lombardia e della FLA, con quest'ultima che poteva e può svolgere un ruolo importante sia rispetto all'Ente regionale (da cui ha ricevuto l'incarico per il lavoro) sia rispetto alle nostre precise richieste.

Decidere di "mimetizzare" l'indagine o comunque non darle la dovuta rilevanza pubblica la depotenzia intaccandone il principio di trasparenza.

Quale utilità può avere uno studio se resta confinato nei cassetti degli estensori e degli uffici tecnici regionali e se lo stesso non viene restituito alla Comunità e a chi s'è dichiarato interessato ad averne contezza?

Si vuole limitare la conoscenza ai soli addetti ai lavori e agli uffici degli Enti dove risulta sia già stato depositato?

Vi sono contenuti non divulgabili perchè possono ingenerare preoccupazione o semplicemente c'è qualcuno che con supponenza ritiene che i gruppi e le associazioni ambientaliste e i cittadini non siano in grado di comprenderne i contenuti?

Eppure, sia Sinistra e Ambiente di Meda sia il Circolo Laura Conti di Legambiente Seveso, con il loro lavoro congiunto, hanno dimostrato da tempo di saper leggere e valutare attentamente anche documenti tecnici complessi, riproponendoli con dettagli ed approfondimenti indispensabili per una buona, leggibile e credibile informazione.

Si vuole forse ripetere quanto già avvenuto nel 2003 dove [analogo studio](#) rimase per anni sconosciuto ai più?

Continuiamo a pensare che questo lavoro vada seguito con attenzione e i suoi contenuti debbano essere resi noti e nella disponibilità dei cittadini.

Seveso/Meda 15-6-2019

Sinistra e Ambiente di Meda  
Legambiente circolo "Laura Conti" di Seveso